Martedì 22 Novembre 1898.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 277.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

L'addio all'Esposizione Nazionale

(nostra corrispondenza).

TORINO, 19 novembre.

Rividi l'Esposizione dopo gli sfolgoranti mesi dell'estate, in cui il numero dei visitatori era salito tanto alto, si erano succeduti feste e congressi, ed io m'ero tranquillamente riposata fra le mie belle, forti, sereno montagne. Qualche volta, lo confesso, pur beandomi di quella soave pace vera, avevo provato impeti di nostalgia ardente per l'Esposizione, ed ero andata ripensando le gallerie predilette domandandomi però talvolta se non era il fascino della lontananza che me le faceva apparire così belle. Mi aspettavo quasi una delusione rivedendole: dovetti persuadermi invece che la realtà lasciava addietro di gran lunga le immagini della mia fantasia, e tante cose mi facevano l'effetto di vecchie buone amicizie ritrovate dopo lungo tempo, tante altre, o dimenticate o non osservate nell'estate, mi procuravano un vivo senso di piacere, quasi il mio occhio, che avea spaziato pei liberi orizzonti dell'Alpi, fosse diventato più acuto e perspicace osservatore.

Ma — ditemi pure ingenua, se volete — una nuova simpatica attrattiva erano per me i cartelli con la scritta magica «Diploma d'onore, medaglia d'oro», e via via. Che soddisfazione se il giudizio del giurì era stato talvolta conforme al nostro, se il premio era toccato a qualcheduno o a qualche cosa che avea acquistate le nostre simpatie!

E quanto fantasticare vedendo il lungo strascico e le lunghe collane di biglietti con nomi illustri, con nomi oscuri, chiedenti la riproduzione di una mensolina, di una sedia, di un portafiori, ecc. ecc.

Ah il solo che avesse perduto nel frattempo, era il parco, che avevo lasciato fresco e olezzante come una primavera e ritrovavo così brullo! Già la gran *nebbia torinese* radeva con la sua ala grigia le aiuole sfiorite recando un funebre annunzio e ricacciava tutti nei chioschi.

E la gente come affluiva, come affluiva! Forestieri che avean resistito alla tentazione tutta l'estate e ch'eran venuti finalmente vinti da questa proroga di 20 giorni, che parve un invito irresistibile; cittadini presi da un vago rimorso di non aver abbastanza veduto, di non aver abbastanza ammirato; *habitues* invasi dall'angoscioso sgomento del poi, del domani, quando quel caro luogo di ritrovo non sarà più ed essi si troveranno spersi in Torino, sbalorditi come al risveglio di un sogno lungo e strano.

Ed ora davvero quel domani è giunto: ieri incominciò la grande fiera finale; la bella Esposizione, sempre animata ma pur decorosa come un museo, è diventato un immenso bazar; l'altiera signora è diventata una bottegaia, e i poeti, i sentimentali, gli artisti, non se ne sanno dar pace e non finiscono di biasimare la trovata del giurì.

È proprio strano: ce n'è così poca di poesia ai nostri giorni eppure in certe circostanze ne esplode fuori tanta che non si sa dove stesse di casa. Dal canto mio io auguro di tutto cuore buona fortuna agli espositori in modo che restino animati a misurarsi di nuovo nell'arringo senza la visione poco allegra di rimetterci un tanto dalla borsa, che trattenne pur tanti dal presentarsi a questa Esposizione.

Io ci andai a dare un'occhiata alla fiera; m'insinuai fra i gruppi a sentire le dispute dei compratori e venditori, e molti peccatuzzi d'invidia commisi a veder concludere certi contratti; il venditore finiva quasi sempre col cedere e il compratore se ne andava portando o facendo portare dai numerosi fattorini a ciò addetti, delle ceramiche magnifiche, dei lampadari, dei tappeti, dei bijoux adorabili. Ah quegli oggetti vissuti in buona vicinanza, in gaia repubblica, da tanti mesi, come partivano! Se ne andavano chissà dove, lontano, a diversi destini.

Nè, per la cronaca, mancherò di soggiungere che il maggior contingente dei compratori era dato dalle donnine gentili, con quanta soddisfazione dei padri e dei mariti Iddio solo lo sa. E a poco a poco nelle vetrine e nei banchi apparivano dei vuoti ed io e chi sa quanti altri, che virtuosamente lottavamo contro le tentazioni, fummo il molte volte per gridare contro quelle spogliazioni, contro quel vandalismo!...

Intanto esso continua alacre, furioso; partono di laggiù carri e carretti sopraccarichi di mercanzia, vagoni interi di roba. E fra poco anche la bella, fantastica, fragile città, che ha sorriso una stagione sotto il cielo azzurro e fra i fiori, anch'essa fra poco sarà soltanto una memoria! Io li sento nel pensiero i mille e mille colpi dei picconi demolitori (oh come sono funebri! sembrano colpi di martello su una bara), e le foglie gialle cadono incessantemente, rotolano nei viali, sulle macerie, e i rami nudi, stecchiti, domandano pietà....

Domani la festa dell'arte sarà finita, si rientra nei sentieri della vita ordinaria, bisognerà rimettersi al lavoro; ma lo splendido successo della Mostra Nazionale, ma tutto questo memorabile giubileo, deve aver rinverdito la nostra fede, ringagliardito le nostre speranze, ridato lena e vigore alle nostre energie. Avanti, avanti! con la fronte alta e il passo sicuro, avanti! Lo scoraggiamento è buona scusa solo per gli inetti e i codardi: avanti! Gli spiriti magni del passato ci additano la via.

L'Esposizione si chiude, ma per le vie di Torino è tutto un lieto agitarsi di gioventù balda, intelligente, fervente, generosa. È la speranza, la gioia, la fede, che passeggia con essa per le vie di Torino: non è questo un avvertimento e un augurio?

Poichè questa bella federazione dei giovani studiosi ci affida l'animo in un avvenire di pace — per quanto remoto — più della conferenza internazionale bandita dallo Czar.

RINA LARICE

L'accordo commerciale
fra l'Italia e la Francia sarebbe concluso

Dispacci ufficiosi da Roma e da Parigi annunciano che i negoziati per un accordo commerciale fra l'Italia e la Francia approdarono finalmente ad una soluzione.

L'Italia avrà il beneficio della tariffa minima francese, e si risolveranno anche a suo favore alcune questioni di interpretazione doganale da più tempo pendenti.

La Francia ottiene in Italia la tariffa convenzionale con alcune riduzioni di tariffe essenzialmente su voci serbate invariate, sin dalla prima riforma doganale del 1887, in vista appunto di un eventuale negoziato con la Francia.

I negoziati erano già stati intrapresi dall'on. Luigi Luzzatti su basi stabilite dalla precedente amministrazione, e l'attuale Gabinetto, avendo deliberato di accettare tali basi, pregò l'on. Luzzatti di recarsi a Parigi per condurre a compimento i negoziati da lui intrapresi.

Telegrafano da Roma che la notizia dell'accordo commerciale franco-italiano ha prodotto eccellente impressione a Montecitorio. Si loda principalmente il segreto con cui si condusse il delicato negoziato. Si spiegano ora le ripetute visite dell'on. Luzzatto a Palazzo Braschi e all'ambasciata di Francia, dopo il ritorno da Parigi.

Secondo la *Tribuna* l'iniziativa dei negoziati è dovuta alla Francia.

L'INCIDENTE DI RAHEITA
definitivamente composto

Parigi 21 — In seguito alle spiegazioni scambiate tra i Gabinetti di Parigi e di Roma, circa l'incidente di Raheita, spiegazioni giudicate pienamente soddisfacenti, i due Gabinetti sono ormai concordi nel considerare l'incidente definitivamente composto. È inoltre inteso tra i due Gabinetti che approfitteranno della presente occasione per delimitare la loro rispettiva frontiera, prendendo come punto di partenza nella costa il *ras* (capo) Dumeira, onde impedire il riprodursi di qualsiasi malinteso in avvenire.

L'avanzata di Menelik

Roma 21 — E' ufficialmente confermata da un dispaccio del nostro inviato, capitano Cicco di Cola, l'avanzata di Menelik verso il Tigrè. Il Negus è accompagnato dal capitano Cicco di Cola e dal rappresentante della Russia. Alla Consulta si ritiene probabile ancora un componimento pacifico con la sottomissione di ras Mangascià.

La pace ispano-americana
Mezzo miliardo d'indennizzo per le Filippine.

Madrid 21 — Le trattative volgono al loro termine, perchè il Governo spagnuolo si è dichiarato pronto a cedere agli Stati Uniti le Filippine, verso il compenso pecuniario di 500 milioni di franchi. La commissione alla pace ispano-americana, radunata a Parigi, non tarderà a chiudere i propri lavori e firmare i preliminari di pace.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

L'uomo è quasi sempre tanto malvagio quanto gli bisogna. Se cammina per la buona strada si può giudicare che la malvagità non gli è necessaria.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una lettrice.

Le lentiggini sono formate da granulazioni del pigmento, e riesce difficilissimo il decolorarle. Tuttavia si può attenuarne il colore bagnandole con acqua satura di cloruro di calce, e mantenendole bagnate per circa dieci minuti. Alla fine si asciuga e si unge la pelle con vasellina. Operando tutti i giorni, dopo una settimana le macchie saranno diminuite.

×

La sfinge.
Monoverbo.

G RE

Spiegaz. del monoverbo preced.
SPINO (s p in o).

×

Per finire.

La signora Puntolini, vedova di due mariti, soleva dire al terzo:

— Vedi, Terenzio mio, gli è un gran dolore restar vedovi: e, piuttosto che farlo soffrire a te, mi rassegnerei a soffrirlo io altre due volte.

PROVINCIA

La festa patriottica di Osoppo.

Osoppo, 21 novembre.

Continuo e completo la mia relazione, che ieri ho dovuto interrompere per poter mandarvene in tempo almeno una parte.

Al tocco ebbe luogo il banchetto di circa 120 coperti in una Sala appositamente preparata.

Sulla parete dirimpetto all'ingresso erano stati posti i ritratti di Vittorio Emanuele, del Re e della Regina.

Alla tavola d'onore sedeva nel mezzo il sindaco di Osoppo che aveva a sinistra il generale Moreno, l'on. Valle, il rappresentante di Vicenza, ecc. ecc., a destra il Prefetto comm. Salvetti, il sindaco di Udine, il veterano del 1848 Domenico Fabris ecc. ecc.

Aderirono alla festa con lettere o con telegrammi gli on. Pascolato, Chiaradia, De Asarta e Luzzatto, il senatore comm. A. di Prampero, Menotti Garibaldi per i reduci di Roma, Marsengo Bastia, sottosegretario all'interno, l'associazione condannati politici del Governo pontificio, Roma, (rapp. dall'on. Valle), Tiro a segno di Paluzza e sindaco di Pieve di Cadore, del sindaco di Venezia, co. Grimani; del Municipio di Ovaro dell'Istituto filodrammatico di Udine, ecc. ecc.

Un telegramma dell'on. Celotti, dice di essere egli impedito di partecipare alla festa.

Il ministro della guerra, generale San Marzano, ha mandato al sindaco di Osoppo, il seguente telegramma:

«Dispiacente non poter assistere personalmente alla consegna della medaglia d'oro al valor militare alla bandiera di codesto Comune, alta ricompensa o simbolo, nobili sensi di virtù patriotiche. Sono presente con l'animo alla solenne cerimonia che ricorda fasti gloriosi di valore e sacrificio, ed unisco la mia voce al tributo di onore che in questa occasione venne portato a codesta cittadinanza».

Allo champagne il sindaco di Osoppo beve alla salute di tutti presenti e li ringrazia. Rivolge poi un pensiero al Re.

Il generale Moreno, come rappresentante dell'esercito, ringrazia il sindaco di Osoppo che ha preparata questa simpatica festa. Non è l'esercito, dice, che illustra la bandiera che fu oggi decorata, ma è l'esercito che riceve lustro da quella. Essendo il compleanno della Regina invita a brindare ad essa.

L'avv. Pollis di Cividale brinda all'esercito.

Il sig. Giuseppe De Carli di Gemona fa il seguente discorso:

«Con la mente rivolta a pensiero elevato, col cuore esultante, saluto la meritata onorificenza alla gloriosa bandiera, che in tempi difficili alto seppe tenere la gloria, l'onore italiano ed il concetto unitario. Nei pochi superstiti di quell'epoca memoranda è legittimo orgoglio il dire: «con le nostre deboli forze abbiamo contribuito a debellare lo straniero nemico secolare d'Italia». In oggi dirò e mai cesserò di ripetere alla presente generazione: «occhio al nuovo nemico». Conseguita l'indipendenza, l'unità della patria, un nemico novello, cerca, vuole insidiarne l'esistenza colla sua opera deleteria; invade la scuola ed il Municipio con la menzogna, l'ipocrisia; con subdole arti riesce nefasto al popolo; umile coi potenti, arrogante coi deboli, ecco le caratteristiche del nero partito, del nemico peggiore della nostra unità.

«Giovani, siate sempre forti; sempre uniti, ed allora lo troverete umile, e facile vi sarà debellarlo; mai transazioni ibride coi clericali, ma lotta, sempre lotta; tenete alti i cuori a sublimi ideali, il sentimento patrio per guida, l'unità per bandiera, così vi sarà dato conseguire l'ambita vittoria, la desiata pace, conservando intatto il retaggio dei sacrifici dei vostri avi.

«Con questi voti invio doveroso ricordo, sentito omaggio, ai gloriosi caduti, alla patria una e grande. Al Re ed alla graziosa nostra Regina che quest'oggi festeggia il suo genetliaco un caloroso evviva».

Il sindaco di Udine, co. di Tronto, dice che le benemerenze di Osoppo onorano tutto il Friuli. Si augura che tali sentimenti rivivano nella gioventù presente.

Il conte Da Schio, rappresentante di Vincenza, ricorda il valore di Osoppo.

Il barone Toran, rappresentante dei reduci di S. Daniele, chiude i brindisi invitando a bere alla gloriosa memoria dei morti di Osoppo e di tutti i morti per l'indipendenza italiana.

Alle ore tre il banchetto ebbe termine e molti dei partecipanti, fra i quali le Autorità, approfittarono di ritornare a Udine col treno che arriva alle 3.40.

Anche il Collegio militarizzato Aristide Gabelli venne ad Osoppo, ma arrivò quando la cerimonia della consegna della medaglia era finita. *gbi.*

Tarcento, 20 novembre.

Visita Pastorale.

Tarcento s'allieta della gradita visita di monsignor arcivescovo Zamburlini.

Dopo le solenni feste religiose per la consacrazione della Chiesa di Cassacco, egli ha fatto nel pomeriggio di ieri l'ingresso in Tarcento. A rendergli omaggio andarongli incontro per la via di Aprato il clero locale e molte notevoli persone. Anche la Banda musicale di Tarcento ha voluto intervenire suonando allegre marcie.

Per iniziativa di volenterosi popolani furono inalzati dei magnifici archi trionfali d'ogni specie lungo le vie d'onde doveva passare la carrozza arcivescovile, e dalle finestre delle case pendevano drappi multicolori.

Oggi S. E. celebrò la santa messa e pronunciò un'appropriato discorso. La Chiesa gremita oltremodo di popolo e parata a festa presentava un aspetto imponente.

Data poi l'occasione che domani ricorre qui il mercato mensile, si prevede uno straordinario concorso di gente dal di fuori, che approfitterà così di ammettere molti ragazzi e ragazze al sacramento della cresima, che S. E. amministrerà. *Il girovago.*

Sullo stesso argomento il nostro egregio corrispondente ordinario *(Oscar)* da Tarcento, ci scrive in data di ieri:

«L'arcivescovo Zamburlini, assieme al canonico Zucco, è giunto sabato a sera, vivamente atteso dalla popolazione. Non vi furono entusiasmi, nè evviva; ma accoglienza dignitosa, dirò quasi fredda, se consideriamo l'aspettativa e la preparazione dei giorni scorsi. Il friulano è così poco aperto ed espansivo!...

V'era molta gente stipata lungo il percorso e al punto d'arrivo, dove il parroco di Tarcento pronunciò un discorso che non fu compreso dai lontani. Moltissimi preti, parecchie carrozze, al seguito di S. E. Lungo il tragitto gli abitanti delle varie borgate avevano eretto archi di trionfo, con scritte e dediche: qualcuno era addirittura monumentale.

Poco dopo l'arrivo alla canonica, furono ricevuti da monsignore i fabbriceri, i sindaci dei Comuni limitrofi, con quello di Tarcento e relativa Giunta.

In questi giorni non vedemmo molta folla, forse in causa delle feste solenni di Cassacco, dove si inaugurò la nuova e bellissima Chiesa, un vero gioiello d'arte, a merito di quell'amabilissimo e intelligente pievano don Angelo Noacco, e della quale mi riservo di parlarvi prossimamente».

Cividale, 21 novembre.

Grave caso.

Mi venne narrato da persona degna di fede, ed io perciò vi riferisco, che in una casa colonica a Rocca Bernarda (Ipplis) perirono in questi giorni cinque persone, su otto componenti la famiglia, da affezione tifosa e da morbillo, rimanendo gli altri tre ammalati.

Si aggiunge che il grave caso abbia lasciato passiva l'autorità comunale, che non avrebbe preso alcun provvedimento; ma questa mi par grossa, per cui ve la riferisco con ogni riserva e anzi colla speranza ed il desiderio di vederla smentita. *G.*

UDINE

I nostri Onorevoli. Il deputato di Gemona, on. Celotti, ha prestato giuramento nella seduta di sabato della Camera.

— L'on. Pascolato fu eletto a far parte della Commissione per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva.

Gara di tiro a segno. Risultati della gara che ebbe luogo in Udine nei giorni 13 e 20 corrente:

I. Incoraggiamento.

1. Caccianiga dott. Guido p. 57 med. oro.
2. Piva Angelo p. 52 idem.
3. Billia avv. Pompeo p. 48 med. arg.
4. D'Este Riccardo p. 47 idem,
5. Doretti Emilio p. 45 grad. 21 idem.
6. Ronchi co. avv. G. A. p. 45 g. 20 idem.
7. Beltrame Vittorio p. 44 g. 19 m. bronzo.
8. Tellini Edoardo p. 44 g. 18 idem.

II. Lezioni.

1. Gonano Emilio punti 166 spilla oro.
2. Sendresen ing. Giovanni p. 153 idem.
3. Corradini Emanuele p. 152 idem.
4. Fabris Angelino p. 150 idem.
5. Dal Dan Antonio p. 149 med. argento.
6. Bartolini Giuseppe p. 140 idem.
7. Spezzotti Ettore p. 139 idem.
8. Conti Giuseppe p. 126 idem.

III. Punti fissi.

1. Stroili Antonio punti 44 lire 50.
2. Gonano Emilio p. 42 idem 40.
3. Bartolini Giuseppe p. 41 idem 35.
4. Dal Dan Antonio p. 38 idem 20.
5. Fabris Angelino p. 36 idem 15.
6. Sendresen ing. Giovanni p. 34 idem 10.
7. Valentinis Angelo p. 32 idem 7.
8. Malignani Arturo p. 31 idem 6.
9. De Pauli Alessandro p. 29 idem 4.

Categoria rivoltella d'ordinanza.

1. Stroili Antonio punti 256 med. oro.
2. Fabris Angelino p. 237 idem.
3. Tellini Edoardo p. 234 idem.
4. Gonano Emilio p. 205 med. argento.
5. Caccianiga dott. Guido p. 169 idem.
6. Dal Dan Antonio p. 168 idem.

I premi sono disponibili presso la Segreteria della Società.

La Regina ringrazia. Ad un dispaccio di felicitazioni inviato dal nostro sindaco al gentiluomo d'onore della Regina, in occasione del genetliaco dell'augusta Sovrana, venne così risposto:

« Grata dell'affettuoso pensiero di questa popolazione S. M. la Regina ne rende vivissime grazie.

Il cavaliere d'onore
Guiccioli ».

Il passaggio degl'imperiali di Germania per Udine, se è vera la notizia data dal *Piccolo* di Trieste e da noi riprodotta sabato, dovrebbe avvenire nella notte di domani, partendo essi da Pola domani alle ore 1 pom.

A proposito di Massoneria siamo in obbligo di dire qualche cosa al *Cittadino Italiano,* ma dobbiamo pregare il nostro avversario di pazientare fino a domani, perchè oggi abbiamo esuberanza di materia e lo spazio mancherebbe.

Il Consiglio comunale

in seduta di ieri ha approvato l'ordine del giorno per la costruzione di un nuovo fabbricato scolastico in via Gorghi, colla spesa di lire 300,000, quale fu da noi l'altro ieri pubblicato.

Quindi ha proceduto alle seguenti nomine:

a consigliere della Cassa di risparmio il cav. Francesco Braida (rielezione);

a consigliere del Monte di Pietà l'avv. Giov. Batt. Billia (rielezione);

a membro del Consiglio amministrativo della Commissaria Uccellis il dott. Adolfo Mauroner;

a presidente della Congregazione di carità il dott. cav. G. B. Romano ed a consiglieri il dott. Carlo Mucelli e il dott. Roberto Kechler;

a consigliere dell'Istituto Micesio il nob. cav. G. B. Orgnani-Martina (rielezione);

a consigliere della Casa di carità il prof. Francesco Comencini (rielezione);

a presidente della Casa di Ricovero il nob. cav. Giovanni Ciconi-Beltrame ed a membro il nob. Nicolò Mantica (rielezioni);

a consigliere della Confraternita dei calzolai Piutti Isidoro (rielezione).

Il Consiglio quindi, in seduta privata:

ha approvato in seconda lettura il collocamento a riposo e l'assegno di pensione della signora Adele Ferrari maestra dell'Istituto Uccellis;

ha assegnato la grazia dotale disponibile del Lascito Marangoni, di lire 500, a Sant Luigia di Giuseppe fidanzata a Poletto Bonaventura;

ha deliberato di rimettere, per nuovo esame, al Consiglio dell'Ospedale, gli atti relativi alla domanda di collocamento a riposo del direttore medico cav. uff. F. Celotti.

Il progetto per il nuovo edificio scolastico in via Gorghi sul fondo ex co. Codroipo. Ecco il progetto dell'Ufficio tecnico municipale:

« Questo progetto contempla la costruzione di un nuovo edificio scolastico nella città di Udine, diviso in due sezioni: maschile e femminile, di dieci aule ciascuna ed una palestra di ginnastica pure per ciascuna, più i necessari locali per la Direzione e per gl'insegnanti ed un alloggio per il custode.

Il fondo su cui l'edificio sarà costruito è situato nella parte Sud della città, prospiciente sulla via Gorghi, ed ha l'area di m.^{2} 16558.94, compresa la parte da ridursi a strada in prolungamento della via Savorgnana.

Ciascuna sezione si compone di un corpo di fabbricato a due piani posto in direzione da Nord a Sud della lunghezza di m. 83.00 e larghezza di m. 12.75, eccetto che nella parte anteriore la quale ha la larghezza di m. 16.00; l'altezza da terra fino alla linea di gronda è di m. 11.00. Questi due corpi di fabbrica sono congiunti verso la via Gorghi mediante un terzo corpo ad un solo piano contenente le due palestre di ginnastica, lungo m. 45, largo m. 13.10, ed alto m. 7.00. L'area coperta è dunque di m.^{2} 2880.00 ed il volume dei fabbricati è di m.^{3} 29,060.00.

I prospetti dell'edificio non sorgeranno direttamente sulle strade di via Gorghi e del prolungamento della via Savorgnana, ma fra i prospetti e le strade resterà libera una zona della larghezza di m. 13.00 da ridursi a giardino per allontanare le scuole dai rumori delle strade e per comodo delle persone che accompagnano i bambini alla scuola.

Nell'ala di ponente sarà posto lo stabilimento maschile, in quella di levante il femminile: questo avrà il cortile di m.^{2} 4150.00 fra i due bracci del fabbricato, colle palestre sul lato di tramontana, mentre il cortile dello Stabilimento maschile risulterà a ponente del fabbricato ed avrà la superficie di m.^{2} 4450.00.

La disposizione, forma e dimensioni dei vari locali sono identiche nei due stabilimenti. Nelle testate delle due ali sono raggruppati gli ambienti per i servizi generali: atrio, stanza d'aspetto, scala, direzione, stanza di guardia pel bidello, lavandini e latrine; ed in grazia di una ingegnosa disposizione studiata su quella ideata dall'illustre architetto Camillo Boito e da lui adottata nelle scuole di Padova e di Milano, il bidello dal suo stanzino può invigilare ad un tempo l'ingresso, la scala, il corridoio delle aule, le latrine e i lavandini.

Tutte le aule scolastiche delle due sezioni sono rivolte a ponente, orientazione preferita e raccomandata dalla pedagogia e dall'igiene, e tutte hanno le finestre prospicienti verso i cortili interni; le palestre ginnastiche hanno finestre tanto a tramontana quanto a mezzodì.

Il piano terreno è elevato di m. 0.80 sopra il livello della strada e dei cortili, e per evitare l'umidità si sostituirà al terreno naturale uno strato di scorie, provenienti dalle locali ferriere, dello spessore di 50 centimetri, e sopra di questo si costruirà uno strato di calcestruzzo dello spessore di cm. 20 in cemento e ghiaia il quale andrà a collegarsi coi muri di fondazione; ed inoltre rimarrà ancora uno spazio vuoto di cm. 30 fra il detto calcestruzzo e la impalcatura dei pavimenti.

Alle scale, in pietra, si assegnò la larghezza di m. 1.70 (come quelle della scuola G. A. Rayneri di Torino, mentre quelle delle scuole di Milano e di Padova variano da m. 1.25 a 1.60) ed ai gradini si assegnò l'altezza di cm. 16 e la larghezza di cm. 30.

Le aule scolastiche hanno la superficie di m. 7.20 $\times$ 11.00 = m.^{2} 79.20, e l'altezza di m. 4.50, quindi la cubatura di m.^{3} 356.40. Per un massimo di 66 alunni (il regolamento governativo ne ammette 70) corrispondono m.^{2} 1.20 e m.^{3} 5.40 per uno, mentre basterebbero rispettivamente m.^{2} 1.00 e m.^{3} 5.00.

Ogni aula ha quattro finestre sul lato maggiore a sinistra degli alunni, ciascuna di m. 1.30 $\times$ 2.75, e quindi la luce complessiva di m.^{2} 14.30 che sta fra un $1/5$ e $1/6$ della superficie orizzontale dell'aula. I pilastri di muro fra una finestra e l'altra sono di m. 1.00, quello verso la cattedra, fra l'ultima finestra e il muro trasversale m. 1.80. I davanzali delle finestre delle aule sono posti a m. 1.30 sopra il pavimento, e nei corridoi a m. 1.45, ivi essendo l'altezza delle finestre ridotta a m. 2.60.

Le Palestre ginnastiche misurano: quella maschile m. 22.50 $\times$ 12.00 = m.^{2} 270.00, e quella femminile metri 20.50 $\times$ 12.00 = m.^{2} 246.00 e sono alte internamente m. 6.00.

Le murature saranno miste di sassi e mattoni, ed i contorni dei vani in pietra piacentina; i pavimenti delle aule e dei corridoi si faranno di asfalto artificiale, materiale che fu adottato con successo in tutte le scuole recentemente costruite in Italia (Torino, Milano, Bologna, Padova, Treviso, ecc.); le impalcature dei pavimenti e soffitti e le armature dei coperti saranno di legno abete, e la copertura in tegole comuni o coppi; le palestre invece si faranno a tetto piano, a guisa di terrazza, con cartoni asfaltici spalmati di cemento bituminoso o ricoperti di terra vegetale. I serramenti delle porte e delle finestre saranno in legno, larice gli esterni, abete gli interni.

Nei corridoi, larghi m. 4.00, vanno disposti lateralmente gli attaccapanni numerati in modo che ad ogni alunno viene assegnato un posto fisso per deporre il berretto e il soprabito.

Le latrine sono raggruppate in ciascun stabilimento a sette per piano: ognuna delle cinque aule poste in un piano ha dunque la propria latrina, più una per i maestri, ed una resta di riserva pel caso di aumento di un'aula, la quale potrebbe eventualmente adattarsi sopra l'atrio o nel posto del refettorio e stanza dei maestri nel piano superiore. Le latrine saranno a sifone con lavatura automatica a scarico d'acqua periodico regolato secondo il bisogno.

Opportune vaschette d'acqua per bere e per lavatoi saranno disposte o nei corridoi o meglio in ogni aula.

Al riscaldamento si provvederà mediante due caloriferi ad acqua calda (termosifone) collocati nel sotterraneo in corrispondenza alla scala ed alla stanza del bidello.

In quanto all'abitazione dei bidelli si seguì l'esempio di Bologna, escludendo dall'edificio scolastico gli alloggi e costruendo una sola casetta staccata per uso del custode nell'angolo Nord-Ovest del fondo, e ciò allo scopo di rendere indipendente lo stabilimento dalle vicende famigliari dei bidelli, e non essere — ad esempio — costretti a tener chiuse tutte le scuole in caso di malattia sospetta di qualche membro della famiglia degli stessi.

Sui lati di ponente e mezzodì del fondo, cioè sul confine delle attigue proprietà private, converrà costruire un muro divisorio. Sui lati di tramontana e levante invece, cioè verso le pubbliche strade, la cinta della zona, che va ridotta a giardino come si disse, può consistere in una semplice siepe viva intercalata da cancelli di fronte ai singoli ingressi.

I prospetti interni, verso i cortili, saranno semplicissimi, a vani rettangolari contornati in pietra, ed alternati con pilastrini leggermente sporgenti per rompere la soverchia lunghezza dei fabbricati in confronto della loro altezza. Per i prospetti esterni poi si sta studiando una sobria decorazione che renda gradevole all'occhio l'edificio scolastico senza esorbitare nei riguardi della spesa ».

Come saranno gli ultimi giorni di Novembre. Sentiamo Chionio:

22 — Nebbie al mattino. Incertezza e variabilità seguita da tempo coperto, con minaccia di altro spruzzo nevoso o tempo umido fra la sera e la notte.

Fra il 23 e il 24 — Dopo altro brevissimo tratto di tempo sereno, vengono riprese le nebbie e la variabilità. Tempo minaccioso qua e là, con probabilità di disturbi leggeri ad occidente, di pioggie più copiose fra l'Italia centrale e quella inferiore.

Dal 25 al 29 — Importante fase di cattivo tempo estesa all'Alta Italia ed al centro; venti e bores settentrionati persistenti, con pioggie fredde e frequenti in principio; nevicate abbondanti ai monti e meno sensibili alla pianura. Temperatura invernale. Forti perturbazioni in Sicilia ed in Sardegna.

30 — Tempo sereno. Brezze fredde; gelate e brinate al nord nel mattino; temperatura più mite nel pomeriggio.

La questione della "direttissima" Trieste-Venezia. Scrive il *Piccolo* di Trieste:

« Siamo informati che il r. Ministero italiano dei lavori pubblici, in seguito alle sollecitazioni fattegli direttamente da Trieste, si è esternato assicurando di aver vivamente interessato la Rete Adriatica perchè veda di assecondare la domanda di attivare dei treni diretti Trieste-Venezia, via Cervignano-Portogruaro, ma che la Rete Adriatica, pur dichiarandosi a ciò disposta, ha osservato che non può farlo per i seguenti motivi:

1. Perchè non sono eseguiti i lavori a tale scopo necessari sulla Ferrovia friulana per il tratto Monfalcone-Cervignano.

2. Perchè la Meridionale austriaca non si presta a far passare i diretti sul tratto Monfalcone-Trieste.

3. Perchè non sono completati i lavori di consolidamento necessari sul tratto Cervignano-Portogruaro (Rete Veneta).

Il r. Ministero conchiude quindi che sarebbe necessario influire presso le società austriache, acciocchè si inducano ad attuare i provvedimenti richiesti.

Da ciò emerge che si attribuisce alla parte austriaca la colpa maggiore del ritardo. Senonchè dobbiamo a questo proposito rilevare che ciò non combina perfettamente con le notizie che abbiamo avute da fonte attendibilissima a Vienna, secondo le quali il Ministero delle comunicazioni *ha già tramesso,* in via diplomatica, al r. Governo italiano, una richiesta favorevole ai desideri del Comune di Trieste.

Dopo ciò vogliamo sperare che il r. Ministero dei lavori pubblici non cercherà più di addossare la colpa alla parte austriaca, e che se ha veramente l'intenzione di secondare la nostra richiesta, a fatti, come lo dimostrò a parole, potrà senz'altro trovar modo di obbligare la Rete Adriatica e la Società Veneta ad attivare senza ulteriore ritardo i provvedimenti necessari sul tratto italiano ».

Camera di commercio.

Adunanza del 18 novembre 1898.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente, Minisini, vicepresidente, Bardusco, Degani, De Gleria, Kechler, Moro, Muzzati, Ortor, Spezzotti, Stroili, Volpe E., Volpe M.

Assenti: De Marchi (giust.), Faelli (giust.), Lacchin, Micoli-Toscano, Morpurgo (giust.), Rizzani (giust.).

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Si continuò a prestare sollecita assistenza agli esercenti imprese ed industrie nell'attuazione della nuova legge per l'assicurazione degli operai contro gl'infortuni sul lavoro.

Si spedirono parecchie circolari e i moduli per le denuncie agli interessati, e si rispose ai quesiti degli stessi.

2. Si reclamò per la mancanza di carri alle stazioni di Udine e di Venezia.

Al Ministero dei lavori pubblici fu indirizzato il seguente dispaccio:

« Spedizioni da Udine affatto impedite avendo Società adriatica ordinato stazione Udine rispedire vuoti a Treviso Foggia tutti i carri di varie categorie e vietando usare carri bestiame per merci.

« Camera, interprete vivissime lagnanze commercio, reclama immediati provvedimenti.

« Per servizio Pontebbana consiglierebbesi usare carri esteri scoperti che ora rispedisconsi vuoti, provvedendo copertoni sufficienti e caricando su ogni carro soltanto merce diretta ad una stazione onde garantire incolumità merce evitandosi smistamenti ».

L'Ispettorato delle ferrovie rispondeva: « Società Adriatica, accogliendo proposta fattale, dispose per uso carri esteri di ritorno nelle spedizioni a stazioni Pontebbana ».

La Società ferroviaria provvide pure gradatamente alle esigenze del traffico sulle altre linee.

3. Si chiese al Ministero che fosse prorogato il termine per la rinnovazione dei certificati d'idoneità alla condotta di caldaie a vapore. La domanda fu accolta con regio decreto del 4 settembre.

4. La Presidenza, uniformandosi alle precedenti deliberazioni della Camera, concesse una medaglia d'argento e due di bronzo per la mostra bovina di Latisana.

La Camera approva.

5. Alla Prefettura si riferì sul commercio dei grani nel Regno e si fornirono statistiche.

6. Si constatarono gli usi commerciali nei contratti di vendita di bozzoli a rendita.

7. La Commissione consultiva per la pesca esprimeva il voto,

a) che l'art. 16 del regolamento di pesca fluviale e lacuale sia così modificato: « Sono vietati la pesca e il commercio dei gamberi da tutto il 16 aprile a tutto il 15 giugno;

b) che sia aggiunta, nell'art. 19, la indicazione della lunghezza minima dei gamberi, lunghezza che deve essere di 6 centimetri misurati dall'apice del rostro alla estremità della coda ».

Si espresse parere favorevole alla proposta.

La Camera ratifica.

8. Si eseguirono perizie su partite di carbone e di formaggio.

9. La Società ferroviaria, accogliendo la domanda della Camera, deliberò di eseguire alcuni lavori nel casello fermata di Manzano.

10. Vari orefici di questa città espressero il desiderio che la Camera convocasse ad una riunione tutti gli orefici della provincia di Udine per emettere un voto intorno al disegno di legge sul marchio obbligatorio degli oggetti d'oro e d'argento.

L'ordine del giorno, approvato in quella riunione a grande maggioranza, fu il seguente:

« I sottoscritti orefici della città e provincia di Udine, adunati presso la Camera di commercio, confermando i voti già espressi nel 1886 e nel 1890 e rispondendo al quesito loro rivolto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio, dichiarano essere necessario, nell'interesse della fede pubblica e in quello dell'industria dell'oreficeria:

1° di ristabilire il marchio obbligatorio;

2° di istituire un solo marchio di 750 millesimi per l'oro e di 800 millesimi per l'argento.

Procedono alla nomina di una Commissione di cinque membri con l'incarico di esaminare il disegno di legge e di proporre in una nuova adunanza le opportune modificazioni ».

11. Si chiese alla Società adriatica che il treno diretto, il quale partendo da Udine arriva a Tarcento alle 8.19, sia ammesso, durante la breve fermata che fa in quella stazione, al servizio dei passeggeri e della posta.

12. Si nominarono, d'accordo colla Giunta municipale di Udine, i signori Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Biasutti cav. avv. Pietro, Capellani avv. cav. Pietro, Degani cav. G. B., Del Puppo prof. Giovanni, Falcioni cav. ing. Giovanni, Gropplero co. dott. Andrea, Mantica nob. Nicolò, Minisini Francesco, Morpurgo comm. Elio, Pecile prof. Domenico, Romano dott. cav. G. B., Rubini dott. Domenico, Scubli Pietro, Sondresen ing. Giovanni, a formare la Commissione incaricata degli studi preliminari di massima circa il progetto di tenere una Esposizione a Udine nel 1903.

13. Visti gli art. 7 e 23 della legge 6 luglio 1863, constatato che scadono di carica per compiuto quadriennio i consiglieri Degani cav. G. B., De Gleria Luigi, Kechler cav. uff. Carlo, De Marchi Lino, Micoli Toscano cav. Luigi, Minisini Francesco, Moro Pietro, Rizzani Leonardo, Stroili cav. Daniele, furono indette le elezioni parziali per domenica 4 dicembre 1898, nelle trentadue sezioni della provincia.

II

Per l'Esposizione internazionale di Parigi.

La Camera, rilevato che l'organizzazione del concorso dell'Italia all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900 venne affidata specialmente alle Camere di commercio del Regno, delibera di costituirsi in Comitato provinciale per promuovere il concorso dei friulani all'Esposizione stessa, aggregandosi, occorrendo, altre persone, e di raddoppiare, nel futuro bilancio, il fondo « Esposizioni e concorsi ».

III.

Assicurazione degli operai.

Si delibera d'assicurare contro gl'infortuni sul lavoro gli operai dello stabilimento di stagionatura e saggio delle sete e si presceglie, quale istituto assicuratore, la « Mutua infortuni » di Milano.

IV.

Camera di commercio italiana d'Alessandria d'Egitto.

La Camera delibera d'iscriversi fra i membri aderenti della Camera di commercio italiana d'Alessandria d'Egitto.

V.

Scuola sociale di costruzioni in Forgaria.

La Camera delibera d'iscriversi fra i soci onorari della « Scuola sociale di costruzioni »; sorta a Forgaria con lo scopo d'istruire gli operai emigranti temporaneamente all'estero.

VI.

Campioni di prodotti italiani a Londra.

Dalla Camera di commercio italiana di Londra viene proposto di formare in quel mercato mondiale un campionario dei prodotti italiani atti all'esportazione nell'Impero britannico.

Considerato che l'annua spesa, da ripartirsi fra le Camere del Regno, sarebbe di circa 13000 lire e che ben pochi prodotti del Friuli, oltre le uova che in rilevante quantità vengono vendute a Londra, potrebbero esportarsi nella Gran Brettagna, la Camera delibera di non accettare la proposta.

VII.

Regolamento della Camera.

La Camera, approvando la relazione della speciale Commissione, modifica in alcune parti il proprio regolamento interno e stabilisce la pianta normale degli impiegati.

VIII.

Bilancio preventivo per l'anno 1899.

La Camera discute i singoli capitoli e gli allegati del bilancio, presentato dalla Commissione.

Si approva la proposta di iscrivere in bilancio un primo stanziamento di lire 600 per l'Esposizione da tenersi eventualmente in Udine nel 1903.

Fissata la tassa sugli esercenti in lire 15,980.32, la Camera approva in complesso il proprio bilancio preventivo per l'anno 1899 in lire 27,682.45.

Approva quindi il bilancio del fondo pensioni in lire 1280.

IX.

Nomina di rappresentanti della Camera.

Sono rieletti il cons. Kechler, il cons. De Marchi, il cav. Luciano Galvani, il sig. Giuseppe de Carli a rappresentare rispettivamente la Camera nella Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine e nelle Commissioni di sorveglianza delle scuole d'arte applicata all'industria di Tolmezzo, Pordenone e Gemona.

X.

Istituzione di addetti commerciali all'estero.

La Camera di commercio di Verona, preso atto con vivo compiacimento della nomina avvenuta di un addetto commerciale presso l'ambasciata italiana di Costantinopoli, ha fatto voto che la istituzione degli addetti commerciali presso le rappresentanze diplomatiche italiane all'estero abbia una sollecita e larga applicazione.

Si delibera d'aderire a quel voto, che mira a curare lo sviluppo del commercio d'Italia con l'estero e che risponde ad una antica proposta della Camera di Udine.

XI.

Congresso delle Camere di commercio.

La Camera aderisce alla proposta della Consorella di Lecco che, in occasione della Mostra per le onoranze a Volta, sia tenuto in Como il quinto Congresso delle Camere di commercio del Regno.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri

Il Segretario
G. Valentinis.

Alunni di ragioneria. È aperto il concorso presso il Ministero dell'interno, Direzione generale delle carceri, a 15 posti di alunno di ragioneria nell'amministrazione carceraria. Il termine utile per presentare la domanda di aspiro scade il 10 dicembre p. v. Gli esami avranno luogo in Roma nel 1° trimestre 1899. Per aver maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivorgersi alla r. Prefettura.

Conferenze sull'igiene degli occhi. L'oculista-fisiologo dott. Eugenio Borghi di Livorno, terrà le annunciate conferenze gratuite sull'igiene degli occhi, specialmente nei riguardi della scuola, nel giorno di giovedì 24 corr. alle ore 4 pom., e domenica 27 corr. alle ore 9 e tre quarti ant., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Un energumeno. Verso le 9 di domenica sera, il facchino Giovanni Zvardich, d'anni 49, abitante a Trieste, in via dei Gradi n. 1, mentre passava zizzagando per la piazza della Barriera Vecchia, s'imbattè in Giuseppe Olivo, d'anni 40, da Udine. L'ubbriaco, appena lo vide, gli grida: « Che nova, porco de talian! » E poichè l'Olivo, non volendo misurarsi con un ubbriaco, faceva le viste di non sentire, lo Zvardich gli vomitò contro un torrente di parole ingiuriose per lui e per la nazionalità italiana. Siccome i passanti cominciavano a fermarsi e a commentare, e qualcuno già si moveva per dare una lezione a quello sloveno, una guardia di p. s. credette bene di arrestarlo.

Ladri in Chiesa. Verso le 5 e mezza di stamane, tre sconosciuti, entrati nella Chiesa dell'Ospedale, durante la celebrazione della messa tentarono rubare i denari contenenti nella cassetta delle elemosine vicino all'altare di S. Daniele.

Si accorse di ciò il sagrestano Fabris Luigi fu Michele, che con vivaci parole redarguì i tre ladri, i quali allora si posero in fuga.

All'Ospedale vennero medicati Cecconi Augusto d'anni 20, fornaio da Udine, per ferita lacero contusa al capo, riportata in rissa, guaribile in otto giorni; Zuliani Luigi d'anni 19 da Udine, pure fornajo, per diverse ferite lacero contuse al capo, riportate in rissa col Cecconi, guaribili in sette giorni; Fabbro Giov. Batt. fu Pietro d'anni 63 da Teor, muratore, per ferita lacero contusa al capo, riportata accidentalmente, guaribile in giorni cinque.

Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« In seguito all'esito felicissimo ed agli applausi meritamente riportati dagli allievi del distintissimo maestro sig. Giacomo Verza, la sera di venerdì in cui ebbe luogo il trattenimento sociale nel quale essi cortesemente concorsero, la Direzione sente grato compito di rivolgere pubblicamente le più vive grazie al predetto egregio maestro sig. Giacomo Verza ed ai suoi bravi allievi che tanto gli fanno onore. Le varie parti del programma ebbero difatti la più accurata e delicata esecuzione, riportando ripetuti e calorosi applausi dal numerosissimo uditorio.

Ringraziamenti particolari vanno alla distinta pianista sig. Elisabetta Verza che gentilmente e con tanta maestria si prestò, ed encomi speciali all'allievo violinista sig. Antonio Zaghis che si produsse splendidamente con una classica e stupenda *polonaise* del Tirindelli ».

Chi li ha perduti? Furono trovati e depositati al Municipio i seguenti oggetti: un fermaglio d'oro; un cucchiaio d'argento; un braccialetto d'argento dorato ed un sacco di granoturco.

Il Chronos (specialità di Angelo Migone e C.) è il miglior Almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato, anche per il suo soave e persistente *profumo*, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il *Chronos* dell'anno 1899 illustrato da finissime ed artistiche cromolitografie, rappresenta le diverse età dell'uomo, ossia: la fanciullezza, la giovinezza, l'età virile, l'età matura e la vecchiaia. Contiene inoltre una poesia intitolata *Il Brindisi*, musicata per canto e pianoforte dal maestro Mancuso Piazza. Di più un'elegantissima copertina che lo rende un vero gioiello.

Si vende a cent. 50 la copia e lire 5 la dozzina, da A. Migone e C., Milano, da tutti i cartolai e negozianti di profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Leggere in quarta pagina:
Pitecor — Bertelli.
La lavatrice automatica — Bernardi.
Navigazione Generale Italiana.
La Sonnambula — D'Amico.
Grandioso assortimento — G. Rea.
Sapone amido Banfi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 11 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	22 ore 3
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	756.1	759.0	761.9	760.8
Umido relativo	64	52	68	64
Stato del cielo	1/4	1/4	1/4	tut cop.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	—	—	—	1.SE
Term. centigr.	6.2	8.9	6.2	5.6

21 Temperatura: massima 12.2; minima 3.2; minima all'aperto 2.7
22 Temperatura: minima 4.2; minima all'aperto 3.0

Tempo probabile

Venti freschi del primo quadrante, cielo nuvoloso o coperto con pioggia.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Mancato omicidio.

Udienza 21 ottobre.

Presidente comm Vanzetti; Giudici Delli Zotti e Triberti; P. M. cav. Morizzi.

Difensore avv. Caratti.

Nel pomeriggio di ieri ebbe termine il *processo in confronto* di Zamaro Giacomo da Buttrio, accusato del delitto di mancato omicidio in persona di Anna Maria Nonino.

I giurati pronunciarono un verdetto negativo, e quindi la Corte dichiarava assolto lo Zamaro, ordinando la di lui immediata scarcerazione.

Questa assoluzione può dirsi una segnalata vittoria del difensore avv. Umberto Caratti. Con parola calda, appassionata, fasciuatrice, vorremmo dire; con una mirabile e poderosa dirittura logica di ragionamento, egli seppe trasfondere nei giurati la convinzione sua, che l'imputato non fosse un tristo colpevole, ma un buono sventurato. Questa arringa dell'avv. Caratti — sempre, del resto, efficacissimo, vibrato, elegante, e di una rara facoltà di persuasione — *fu uno splendido saggio di eloquenza forense.*

Omicidio.

Questa mattina è cominciato il processo di cui il seguente

Atto d'accusa.

Nella causa penale contro Borgnolo Giuseppe, imputato di omicidio in persona del proprio suocero Basso Giov. Batt.:

Basso Giov. Batt., fino da quando la propria figlia Lucia andò sposa a Borgnolo Giuseppe, lo accolse in sua casa facendogli donazione di poca terra e di *una camera*.

Essendo maggiori le pretese del Borgnolo, erano continui in famiglia gli alterchi e non infrequenti anche le minaccie.

È ricordato da qualche testimonio come in certo incontro il Borgnolo si esprimesse di volerla una volta o l'altra fare finita con un colpo decisivo.

La sera del 12 luglio 1898 il Borgnolo assieme alla moglie ed ai figli si recava a diporto alla vicina Azzano.

Ritornato a tarda ora a casa, dove lo aveva preceduto la moglie che erasi riparata nella stalla per tema d'essere battuta, mosse in cerca di essa fino nella stanza dei suoceri, nella quale ben presto s'impegnò una feroce colluttazione fra il genero ed il suocero.

Più testimoni attestano di aver assistito alla lotta senza che osassero intervenire a sedarla.

Il Basso restò a terra cadavere in un lago di sangue e sul suo corpo vennero quindi constatate oltre 70 ferite, che, giusta il giudizio dei periti che procedettero all'autopsia, furono la causa unica e necessaria della morte.

Il Borgnolo, che sulle prime voleva negare d'essere stato l'autore delle ferite, disse quindi che se adoperò la roncola lo fece a difesa della propria vita.

In quella vece, giusta il deposto dei testimoni accorsi, rimasti terrorizzati dalla ferocia del Borgnolo, egli menava colpi spietati al suocero — che gli stava sotto disteso a terra chiedendogli la vita — manifestandogli con truci parole il suo proposito di volerlo ammazzare.

In conseguenza di che, Borgnolo Giuseppe fu Giovanni d'anni 38 è accusato di avere nella notte del 12 al 13 luglio p. p. in Orsaria di Premariacco con intenzione di uccidere inrogato mediante arma da taglio a Basso Giov. Batt. di lui suocero molteplici lesioni in varie parti del corpo, fra cui alcune al collo le quali recisero vene ed arterie producendo vasta emorragia che fu causa unica e necessaria della di lui morte immediata.

Il Borgnolo è difeso dagli avv. Girardini e Driussi. Perito medico a difesa è il cav. uff. prof. Fernando Franzolini.

Tribunale di Udine.

Udienza 21 novembre.

Alta Leonardo Giacomo di Antonio d'anni 22 fornaciaio da Montenars, imputato di minaccie di morte a danno del proprio padre e di furto semplice in danno di Monari Adele, fu condannato alla reclusione per giorni 70.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Questa sera dunque darà la sua prima rappresentazione la Compagnia diretta da Gustavo Salvini, colla tragedia in tre quadri di Sofocle *Edipo re.*

Il pubblico di Udine, che ha tanto festeggiato il Salvini *nel decorso carnovale*, gli farà senza dubbio anche ora quelle accoglienze che si suol tributare ai cari ed eletti artisti.

Un capolavoro recitato con intelligenza e coscienza, si vede raramente sul teatro, perciò il nostro pubblico non si lasci sfuggire l'occasione.

Le parti principali, oltre a quella del Salvini, sono affidate alla sig. Giovannina Aliprandi (*Giocasta*) e al signor Grisanti (*Creonte*).

— La rappresentazione comincia alle ore 8 e mezza.

— Quanto prima *La vendetta del buffone*, grandioso dramma storico, nuovissimo.

— I signori soci dell'Istituto Filodrammatico troveranno presso il « Vermouth Gancia » i biglietti ridotti per queste rappresentazioni.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 21.

Presiede Zanardelli, pres.

Vengono presentati alcuni disegni di legge, fra i quali uno dell'on. Pelloux, ministro dell'interno, relativo ai prestiti per l'esecuzione di opere concernenti la pubblica igiene e per la derivazione e condottura di acque potabili.

Si procede alle votazioni di ballottaggio per la composizione delle Commissioni del bilancio; quindi vengono svolte alcune interrogazioni, fra le quali: una sulla questione della Colombia, a proposito della quale l'interrogante on. Santini, dichiarandosi non soddisfatto, dovette constatare, fra i commenti della Camera, come, purtroppo, la nostra politica estera continui ad essere governata da burocratici irresponsabili; una sull'incidente di Itabeita, che i telegrammi odierni annunciano risolto; ed una relativa al calmiere sul prezzo del pane, alla quale rispondo l'on. Pelloux dichiarando essere necessario porre freno, in qualche modo, alla speculazione scandalosa, che specialmente nei Comuni piccoli si esercita così sulle farine come sul grano.

Vacchelli, ministro del tesoro, propone che l'esposizione finanziaria abbia luogo nella seduta di mercoledì.

In fine di seduta viene proposto ed approvato all'unanimità un voto di plauso a Torino per l'esito dell'Esposizione Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 21.

Presiede Saracco, pres.

Non essendo argomenti di discussione all'ordine del giorno, il presidente propone che il Senato si aduni domani negli Uffici per l'esame dei progetti presentati, e mercoledì in seduta pubblica per la discussione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La chiusura dell'Esposizione di Torino

Torino 21 — Questa notte fu chiusa solennemente l'Esposizione Nazionale. La cerimonia fu preceduta da festeggiamenti. Vennero accesi nel parco bellissimi fuochi artificiali e gli studenti fecero una grandiosa fiaccolata di effetto stupendo.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La grave piega che minaccia di assumere l'affare Picquart.

Parigi 22 — Nei circoli politici è molto commentato il colloquio che il ministro della guerra Freycinet ebbe ieri coi senatori Ranc e Valdeck Rousseau.

Si afferma che costoro avrebbero insistito presso Freycinet perchè egli usi della sua autorità per ottenere che la giustizia militare proceda nell'affare Picquart in modo da calmare l'opinione pubblica.

La maggioranza dei senatori è d'avviso che l'affare Picquart potrebbe avere conseguenze molto più gravi dell'affare Dreyfus.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 novembre.

Il mercato d'oggi, primo di settimana, ripete l'andamento della scorsa ottava. I risultati si riducono all'adempimento di piccole commissioni di fabbrica ed a qualche provvista isolata di greggie per uso di filatoio.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 novembre 1898.

RENDITA	nov. 21	nov. 22
Italiana 5 % contanti	99.95	100.20
» fine mese	100.15	100.45
Detta 4 1/2 ex coupons	108.—	108.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.1/2	99.1/2
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	330.—	331.—
» 3 % Italiane ex coup.	318.—	320.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» » 4 1/2 %	516.—	518.—
» 5 % Banco di Napoli	456.—	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	478.—	478.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	968.—	960.—
» di Udine	125.—	185.—
» Popolare Friulana	130.—	135.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
» Veneto	202.—	202.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	731.—	731.—
» Ferr. Medit. ex coupons	530.—	530.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	108.40	108.1/4
Germania »	134.25	134.—
Londra »	27.43	27.40
Austria Banconote »	227.1/2	227.1/2
Corone »	113.—	113.—
Napoleoni »	21.62	21.60
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	91.05	93.—

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.32.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

EGIDIO FOI, gerente responsabile.

PITIECOR

Olio fegato merluzzo finissimo con 6 % di
CATRAMINA BERTELLI
gradevole – digestivo

RICOSTITUENTE per i bambini gracili e pei convalescenti

Prescritto dai Medici contro
ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C., Milano e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 3.-, più cent. 60 per porto. Tre bottiglie L. 8.60, franche di porto. Bott. tripla L. 6.50, più cent. 60 per porto. Due bott. triple L. 12.25, franche di porto.

G. BERNARDI – Viale Principessa Elena, 9 – NAPOLI

Progetti per Impianti Completi e Stabilimenti — *Preventivi - Schiarimenti - Certificati a richiesta*

La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA,,

(Brevetto G. Folchetti)

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo*. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facile e poco costoso, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni*, ecc. INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalla continua rovina, finora lamentata finora da quanti *danno a lavare* e dai molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il *Bucato* e qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE I TESSUTI e con LA SPESA MASSIMA DI **UN CENTESIMO** PER OGNI CHILOG. DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio, facilissimo nella mescolanza di Biancheria appartenenti a persone sane con quelle insudiciate da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice «Provvidenza» il vapore non si disperde e l'acqua lisciviata, saponata o calda dalla cenere, *filtra, sempre bollente spinta da zampilli automatici*. Lavasi ogni qualità di tessuto, dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferendosi alle tante miscele caustiche, corrosive che vendonsi col nome di Lisciva quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno,** specialmente la **profumata**. Scatola da un Chilogr. cent. **35** in Napoli, analizzata innocua da Uffici Governativi. Sia di lisciva Pubblici e Privati. Rivolgersi le commissioni alla suddetta Ditta

Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

Economia di fatica, di tempo e di denaro
Si vendono con o senza fornello
Si adattano sul piano delle cucine nei focolai a carbone

AVVERTENZA
Pesare le Biancherie asciutte del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere.

Grandezze	Capacità Biancheria asciutta	Caldaia ferro con interno: Stagnato	Caldaia ferro con interno: di rame	Caldaia rame con esterno: aggroppato	Caldaia rame con esterno: martellato	Fornello con tinaggio
N.	K.i	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
0	9	35	45	65	70	10
1	15	45	60	85	95	16
2	30	[illegible]	80	120	135	22
3	50	85	120	160	180	30

Durata massima dei tessuti

Si fabbricano in tutte grandezze
Si trova o pronte nelle quattro controindicate misure

AVVERTENZA
Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.

REFERENZE

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS. Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Landi — Civico Ospedale Cotugno — Ritiro del Buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie

---

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano*. **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. **20 - 30 - 60** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Bernt. – Perelli, Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere e profumiere **Angelo Cervasutti** in via Mercatovecchio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Biccolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

GIUSEPPE REA

MERCATOVECCHIO – **UDINE** – MERCATOVECCHIO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Pellicceria confezionate e pelli d'ogni qualità.

Si assume qualunque lavoro e riparazione di pellicceria.

MANTELLINE PER SIGNORA

Maglierie di lana e cotone – Camicie, colli, polsi e cravatte di tutta novità

Impermeabili di stoffa Loden e gommati
neri e colorati per ufficiali e borghesi

Valigeria – Tappeti e coperte da viaggio

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE.
Esclusivo deposito del "Ristoratore Allen,, e "Fior di mazzo di nozze,,

SPECIALITÀ OGGETTI PER REGALI
in bronzi, maioliche e specchi artisticamente lavorati

CORONE DI METALLO MORTUARIE
in variate grandezze da lire **5** a lire **100**

Prezzi di eccezionale convenienza.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima
Capitale: Sociale . . . L. 60,000,000 — Emesso e versato » 33,000,000

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova, Palermo. Sedi Napoli, Venezia.

Compartimento di Genova

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE – Via Aquileja, N. 94 — UDINE

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

25 Novembre (Postale) Celere **SEMPIONE**
per Rio-Janeiro e Santos.
Tonnellate 6000 — Comandante Zanelli.

1 Dicembre (Postale) Vapore **ORIONE**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante cav. V. E. Lavarello.

15 Dicembre (Postale) Vapore **SIRIO**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

1 Dicembre (Postale) Celere **Washington**
per Montevideo e Buenos Ayres.
Tonnellate 6000 — Comandante De Marchi.

I passeggieri di terza classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia da Udine a Genova il ribasso del 20 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

Avvertenze: Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti, toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in **Udine** alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor
ANTONIO PARETTI controllore — Via Aquileja N. 94
ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell'insegna sociale.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo
Potente ristoratore
dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

AVVISO INTERESSANTE

per consulti di malattia, domande d'affari e di curiosità.

La Sonnambula ANNA D'AMICO

dà ogni dì consulti nel suo GABINETTO medico-magnetico, e conferma sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Se il consulto è per domande di affari, fa d'uopo scrivere ciò che desiderano sapere, ed inviino lire 5 in lettera raccomandata o in cartolina vaglia al Prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, 2, BOLOGNA.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.